

NON SOLO MOTORI

**Alcantara piace alle tedesche
Vince l'interno made in Italy**

Sportive, tedesche e con interni in Alcantara: l'85° Salone Internazionale di Ginevra vede la presenza di molte vetture Made in Germany impreziosite da abitacoli dallo stile tipicamente italiano, rivestiti cioè dal celebre materiale composito, ottenuto dalla particolare combinazione di un processo di filatura e di numerosi processi di produzione tessili e chimici, che lo rendono morbido e resistente. Un binomio che sottolinea ancora una volta come Alcantara sia diventata un punto di riferimento per i principali costruttori tedeschi, poiché in grado di soddisfare rigidi standard produttivi e creare negli interni delle vetture un ambiente ricercato e funzionale. Per questi motivi attualmente la Germania costituisce per Alcantara il primo mercato in termini di esportazione, un dato importante e ribadito da Matthias Wissmann, presidente del VDA (Verband der Automobilindustrie) che definisce l'Italia «uno dei grandi paesi dell'automobile, con un'orgogliosa



Gli interni in Alcantara della Porsche Cayman GT4

tradizione in cui imprese come Alcantara in Umbria riforniscono costruttori di automobili tedeschi». Un prestigio costruito grazie ad un know-how che spazia dall'auto al design e che permette di presentare soluzioni innovative, tecnologicamente avanzate e assolutamente al passo con i tempi.

Come dimostra l'ultima nata di casa Porsche, azienda con cui Alcantara vanta una lunga collaborazione e con la quale condivide l'etica della sostenibilità ambientale. Concepiti per garantire al guidatore un piacere di guida allo stato puro, gli interni della Cayman GT4 sono caratterizzati dall'inconfondibile stile di Alcantara, qui in color antracite con impunture a contrasto che riveste il volante, il centrale sedute e il pomello del cambio: il massimo in termini di comfort e grip sportivo. Lo stesso materiale riveste anche montanti, pannelli porta e inserti sul cruscotto in un perfetto mix di stile, racing e performance, mentre la Porsche GT3 RS propone un inedito e audace Alcantara bicolore grigio scuro e arancio. Ed è proprio quando si parla di guida sportiva estrema che Alcantara diventa la scelta per eccellenza grazie alle sue caratteristiche di grip, traspirabilità e leggerezza. Lamborghini fa tesoro di queste peculiarità per vestire interamente le serie speciali della Aventador.

Tra le tedesche presenti al Salone impossibile poi non menzionare Audi, che con R8 sottolinea l'importanza dell'impiego di Alcantara nella caratterizzazione di sedute e montanti con impunture a contrasto, e BMW che conferma la partnership con Alcantara per gli allestimenti più sportivi a marchio M Performance.

Negli ultimi anni, Alcantara ha poi rafforzato la propria presenza sui modelli di punta dei costruttori più prestigiosi che, sempre più, guardano alla sostenibilità, sperimentando motorizzazioni ecosostenibili e, soprattutto, materiali sempre più in linea con questo approccio. Emissioni ridotte, dunque, non solo alla guida, ma anche nel processo produttivo dei veicoli e, quindi, nella scelta dei materiali. In quest'ottica si inserisce la collaborazione storica con il gruppo Volkswagen, che nel 2013 si è aggiudicato la leadership mondiale del Dow Jones Sustainability Index (DJSI), indice americano che classifica ogni anno le società più sostenibili a livello globale. Quest'anno a Ginevra è presente con numerosi aggiornamenti tecnici che prevedono la costante presenza di Alcantara sulle sedute, particolare che diventa il punto focale dell'abitacolo della nuova Passat Alltrack.

Usato Smile, i controlli Bosch anti fregature

Chilometri non reali, incidenti pregressi, riparazioni irrinunciabili ma non "confessate", fermi amministrativi: sono tanti i possibili difetti e le potenziali incognite a cui l'automobilista va incontro quando decide di acquistare un'auto di seconda mano. Per questo oggi Bosch aggiunge al suo vasto portfolio di prodotti e servizi per gli automobilisti (il settore mobilità vale il 70% del suo fatturato globale nel 2014 di 48,9 miliardi di euro) il sistema di certificazione "Usato Smile" dedicato, come progetto pilota, agli automobilisti italiani.



Debutta in Italia un sistema di certificazione per le auto di seconda mano: 200 controlli tecnici e amministrativi per una compra-vendita sicura

mità targhe-telaio e alla visura per evidenziare un possibile fermo amministrativo o un'ipoteca ac-

cesa sull'auto. «In questo modo - sottolinea Alberto Bernini, responsabile Automotive Aftermarket Sud Europa di Bosch - l'automobilista ha in mano un attestato chiaro, affidabile e imparziale delle condizioni effettive del veicolo con la stima dei costi da affrontare per le eventuali riparazioni». Nella fase di lancio, Usato Smile viene offerto ad un prezzo promozionale di 59,90 euro. Sul

sito www.usatosmile.it è possibile reperire l'officina Bosch Car Service più vicina all'utente tra quelle che offrono questa certificazione oppure controllare l'autenticità dell'attestato della vettura usata di proprio interesse, tra quelle che vengono proposte dai privati o dalle organizzazioni di vendita inserendo targa e numero del certificato visualizzati nell'inserzione.

«Una delle finalità di questa iniziativa - spiega Bernini - è proprio quella di incentivare il mercato via web, rendendo sicuro l'acquisto di un'auto usata anche quando venditore e acquirente non si conoscono o distano centinaia di chilometri». La ricaduta di questa iniziativa, la prima del genere per completezza e professionalità della rete che la gestisce, sarà sicuramente interessante su un mercato che ha visto nel 2014 ben 2.561.146 passaggi di proprietà (+2% rispetto al 2013) e che in questa enorme massa di acquisti può nascondere insidie e rischi soprattutto se la compravendita è fatta tra privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un milione per 208
Peugeot conta bene**

DA GINEVRA CORRADO CANALI

La più attesa sullo stand Peugeot al Salone non poteva che essere lei, la rinnovata 208, ultima versione della popolarissima compatta che arriverà sul mercato italiano a giugno, anche in versione GT da 208 CV e nell'inedito allestimento GT Line. «Da Ginevra a... Ginevra, l'evoluzione continua - ricorda Eugenio Franzetti, direttore della comunicazione e relazioni esterne PSA Peugeot-Citroen -

Proprio qui tre anni fa

A Ginevra l'ultima versione della popolare compatta francese che in tre anni è molto piaciuta al mercato

lanciammo la nuova 208 che nel frattempo ha venduto 1 milione di esemplari, e qui ora presentiamo la versione più aggiornata, che offre un altro salto in avanti in termini di estetica, tecnologia e qualità».

Il restyling esterno propone una calandra ridisegnata, nuovi proiettori bicolore con dettagli neri e cromati ed un'inedita firma luminosa a led, cerchi diamantati ed i gruppi ottici posteriori con "artigli" 3D a led. Anche gli interni propongono delle novità, oltre a ribadire l'originale posto di guida i-Cockpit, con volante ridotto nelle dimensioni e in aggiunta l'utile display touchscreen da 7"

Maxime Picat, direttore generale, e Carlos Tavares, presidente di Peugeot, con la nuova 208 a Ginevra



Tra le innovazioni della seconda generazione della 208 troviamo la plancia "soft-touch" e la funzione MirrorScreen che permette di avere sul display della vettura ciò che compare sul proprio smartphone. L'equipaggiamento di elettronica utile prevede il nuovo sistema di frenata Active City Brake, per ridurre rischi di impatti in ambiente urbano, a cui si aggiunge la retrocamera per le manovre di parcheggio, di serie a partire dal livello di allestimento Active.

Tre le motorizzazioni turbodiesel introdotte nella gamma della Peugeot 208, tutte sulla base del 1600 cc BlueHdi e declinate nelle versioni da 75, 100 e 120 CV. Quanto ai motori a benzina c'è un'ampia gamma di proposte che vanno dal 3 cilindri di 1000 PureTech da 68 CV al 4 cilindri 1600 THP da 208 CV, con cambio manuale a 6 marce. L'offerta a benzina prevede anche il 1200 PureTech da 82 CV, il 1200 PureTech da 110 CV e il 1600 THP da 165 CV. Oltre all'arricchimento dei diversi livelli di allestimento, la Peugeot 208 offre poi la possibilità di equipaggiamenti personalizzati grazie ai pacchetti a richiesta.

Ma Peugeot, per il Salone di Ginevra, ha comunque in serbo altre novità, fra cui tre concept car, a dimostrazione che la Casa del Leone guarda al futuro del brand con le idee ben chiare. Onyx, Exalt e Quartz, questa è denominazione delle tre show-car, l'ultima in particolare anticipa il futuro stile della Casa francese. Ma oltre al notevole impatto visivo dichiara ben 500 CV grazie alla propulsione ibrida plug-in.

È a proposito di crossover non poteva mancare al Palexpo di Ginevra la 2008 DKR, reduce dai 10 mila chilometri percorsi durante l'ultimo Dakar Rally e ora pronta a conquistare un posto da protagonista anche nell'edizione 2016. «Lo sport è da sempre nel DNA di Peugeot, non a caso abbiamo iniziato il 2015 col ritorno alla Dakar dopo un passato con tante vittorie al nostro attivo», spiegano in Peugeot. Spazio anche per la tecnologia con i pacchetti Peugeot Connect pack Monitoring, Mapping o Traking che saranno commercializzati entro l'estate. Quanto ai servizi si potrà accedere a un carnet di manutenzione virtuale grazie al pack Monitoring, geolocalizzare il veicolo in caso di furto col pack Tracking o controllarne l'uso se in mano ai propri figli, grazie al pack Mapping.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commerciale ma tecnologico: Berlingo lavora così

DA GINEVRA FERDINANDO SARNO

Nel suo piccolo, è una vera rivoluzione. Dopo 95 anni e oltre 50 milioni di veicoli prodotti, al Salone di Ginevra è apparsa la prima Citroën della storia senza il simbolo del "Double Chevron" sul cofano. È la DS 5 a compiere questa rivoluzione e nel suo nome c'è già il motivo del suo esistere. Il Gruppo PSA, infatti, ha deciso che per concorrere nel mercato "premium", in Europa, ma soprattutto in Cina, DS deve correre con le sue gambe. Così la DS 5, con qualche ritocco al frontale e novità negli equipaggiamenti, diventerà l'ammiraglia del neonato brand francese.

Sulla rinnovata DS5 spicca il nuovo frontale caratterizzato dalla calandra "DS Wings" e all'interno fa bella mostra di sé

Cresce nei contenuti il restyling del multispazio francese mentre debutta la nuova DS5, prima Citroën senza le insegne del "Double Chevron"

lo schermo touch di ultima generazione, che entro il primo semestre dell'anno sarà compatibile con la funzione MirrorScreen per duplicare il contenuto dello smartphone. Il DS Connect Box, invece, offrirà una serie di servizi di connessione che funzionano con un modulo GPS e una scheda SIM integrata a bordo del veicolo, come la chiamata di emergenza automatica, la localizzazione da remoto del veicolo, anche in caso di furto e l'assistente virtuale My DS. Sin dal

lancio, infine, si potrà scegliere tra cinque motorizzazioni con coppia fino a 400 Nm ed emissioni di 100 g/km e addirittura 90 g/km, secondo la versione scelta. Citroën, invece, continua a puntare sulle sue caratteristiche peculiari, cioè creatività, originalità e tecnologia. Il nuovo concept presentato a Ginevra, la Berlingo Mountain Vibe, ne è testimone e accompagna il debutto della Berlingo restyling, che arriverà sul mercato immediatamente dopo la rassegna svizzera, affiancata dalla rinnovata gamma C4 e della C3 Picasso Black Top. Berlingo da diversi anni è ormai il fedele compagno di viaggio di molti lavoratori anche in Italia, coniugando la sua vocazione di piccolo veicolo commerciale a quella di mezzo per famiglie. Dal suo lancio (datato 1996) ad oggi, è stato prodotto in 3 milioni di esemplari e ora svolta, coniugando alle sue note doti di

robustezza e praticità nuovi contenuti tecnologici per un deciso salto di qualità complessivo. La Berlingo rinnovata ha un nuovo stile caratterizzato dal paraurti che cambia leggermente a seconda dei quattro allestimenti (Live, Feel, Shine e XTR). Con 4,38 metri di lunghezza, 1,81 m di altezza e un passo di 2,73 metri, il bagagliaio ha una capacità che va da 675 a 3.000 litri, a seconda della configurazione dei sedili che nella seconda fila sono totalmente indipendenti. Ma le novità maggiori sono, appunto, nella tecnologia. Di serie ci sono il cruise control con limitatore di velocità, i sensori per le luci e la pioggia, quelli di parcheggio, l'Hill Start Assist e il sistema Grip Control per avere più trazione su fondi viscidati. A novembre arriverà anche l'Active City Brake, mentre sono già disponibili i sensori di parcheggio anteriori e la retrocamera, che viene visualizzata sul



Il nuovo Berlingo di Citroën

display touch da 7 pollici del nuovo sistema di infotainment. La gamma motori, infine, si basa interamente sul turbodiesel 1.6 BlueHdi, disponibile in tre livelli di potenza (75, 100 e 120 CV), con cambio manuale a 5 marce o robotizzato a 6 rapporti, con o senza Start/Stop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA